

**LICEO STATALE
“GALILEO GALILEI”
Scientifico, Scienze
Applicate, Linguistico,
Scienze Umane**



**Documento del Consiglio di
Classe**

Liceo SCIENZE UMANE

Classe QUINTA

sez. C

Redatto il 12/05/2017

Affisso all'albo il

15/05/2017

Anno Scolastico

2016 -2017



INDICE

| | |
|---|------------|
| COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 2 |
| 1. Informazioni generali | 3 |
| 1.1 Profilo di uscita del percorso: Liceo Scienze Umane | 3 |
| 1.2 Obiettivi e risultati di apprendimento previsti nella programmazione didattica educativa | 4 |
| 1.3 Quadro orario del percorso formativo della classe | 7 |
| 2. FISIONOMIA DELLA CLASSE E SUA EVOLUZIONE | 8 |
| 2.1 Dati generali della classe | 8 |
| 2.2 Andamento educativo-didattico della classe | 9 |
| 2.3 Grado di conseguimento degli obiettivi didattico-e-educativi | 9 |
| 2.4 Livello di preparazione raggiunto | 10 |
| 2.5 Criteri di attribuzione del credito (estratto dal POF a.s. 2015-2016) | 10 |
| 2.6 Percorso CLIL | 12 |
| 2.7 Progetti e attività extra-curricolari | 15 |
| 2.8 Contenuti e specificità delle discipline | 166 |
| 2.9 Tematiche pluridisciplinari trattate | 166 |
| 3. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 177 |
| 3.1 Metodologie didattiche | 177 |
| 3.2 Strumenti e attrezzature | 188 |
| 3.3 Modalità di recupero e approfondimento | 199 |
| 4. Valutazione del processo formativo e Verifiche | 20 |
| 4.1 La valutazione del processo formativo | 20 |
| 4.2 La verifica del processo formativo | 20 |
| 4.3 Tipologia di prove di verifica adottate | 21 |
| 4.4 Valutazione del comportamento | 22 |
| 5. Simulazioni delle prove d'esame | 23 |
| ALLEGATO A - Griglie di valutazione | 24 |
| ALLEGATO B - Prove di simulazione | 311 |
| ALLEGATO C – Contenuti disciplinari | 53 |

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Docente | Disciplina | Continuità | | | Firma del docente |
|------------------------|------------------|------------|----|----|-------------------|
| | | 3° | 4° | 5° | |
| Landi Rossella | Italiano | X | X | X | |
| Landi Rossella | Latino | X | X | X | |
| Sant'Elia Donatella | Inglese | | | X | |
| Zeuli Maddalena | Storia | | X | X | |
| De Carolis Francesco | Filosofia | X | X | X | |
| Straniero Maria Agnese | Scienze Umane | | X | X | |
| Lobefalo Anna | Matematica | | X | X | |
| Lombardi Liliana | Fisica | | X | X | |
| De Cesare Giuliana | Scienze naturali | | X | X | |
| Riccio Floriana | Storia dell'Arte | X | X | X | |
| Favetta Annamaria | Scienze motorie | X | X | X | |
| Piacente Claudio | Religione | X | X | X | |
| Di Pierno Antonella | Sostegno | X | X | X | |
| Gison Rosaria | Sostegno | X | X | X | |

Docente coordinatore della classe _____

Il Dirigente scolastico _____

1. Informazioni generali

1.1 Profilo di uscita del percorso: Liceo Scienze Umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art.9 comma 1 del regolamento attuativo della “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

1.2 Obiettivi e risultati di apprendimento previsti nella programmazione didattica educativa

| Aree | Risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali |
|--|--|
| Area Metodologica | <ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. |
| Area logico-argomentativa | <ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. |
| Area linguistica e comunicativa | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: 1. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; 2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; 3. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare |
| Area scientifica, matematica e | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali |

| | |
|---|---|
| <p>tecnologica</p> | <p>(chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. |
| <p>Area storico – umanistica</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. |

Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi educativi trasversali, il Consiglio di Classe ha adottato le seguenti competenze trasversali e di cittadinanza:

| Aree | Competenze |
|---|---|
| <p>Acquisizione di un metodo di lavoro</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo guidato i libri di testo, i materiali didattici e gli strumenti di laboratorio; • Raccogliere, valutare e ordinare dati in relazione ad uno specifico obiettivo e trarre semplici deduzioni; • Sapersi esprimere correttamente nella normale comunicazione orale e scritta con particolare riferimento all'acquisizione e all'utilizzo del linguaggio specifico delle singole discipline; • Acquisire un metodo di studio scientifico: porsi domande e prospettare soluzioni; raccogliere, valutare e ordinare dati in relazione ad uno specifico obiettivo; trarre semplici deduzioni. |
| <p>Potenziamento della motivazione</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere/Accrescere la consapevolezza delle proprie esigenze, potenzialità, capacità, carenze; • Contribuire con le personali abilità e competenze ad arricchire le proposte scolastiche; |
| <p>Potenziamento del senso di responsabilità personale</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare alla vita scolastica (individualmente e a gruppi) in modo ordinato, pertinente e costruttivo; • Rispettare le persone con cui si collabora (insegnanti, compagni, personale non docente); • Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto; • Rispettare le scadenze e le modalità del lavoro scolastico a cominciare dall'orario scolastico, dalla tempestiva e regolare esecuzione dei compiti assegnati e del lavoro domestico, dalla disponibilità e dal corretto utilizzo del materiale didattico. |

1.3 Quadro orario del percorso formativo della classe

| Liceo delle Scienze Umane | I Biennio | | II Biennio | | V Anno | | |
|----------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-------------------|--|
| | I | II | III | IV | Ore sett. | Monte ore annuale | Monte ore effettivamente svolto (al 10/5/2017) |
| Italiano | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 132 | 121 |
| Latino | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 66 | 58 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | - | - | - | - | - |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 | 66 | 44 |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 | 99 | 66 |
| Scienze Umane | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 | 165 | 127 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | - | - | - | - | - |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 99 | 58 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | 66 | 48 |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 | 66 | 44 |
| Scienze naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 66 | 46 |
| Storia dell'arte | - | - | 2 | 2 | 2 | 66 | 38 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 66 | 49 |
| Religione o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 33 | 20 |
| Totale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | 990 | 719 |

1. FISIONOMIA DELLA CLASSE E SUA EVOLUZIONE

2.1 Dati generali della classe

| Anno scolastico | N. allievi promossi a giugno | N. allievi con giudizio sospeso | N. allievi promossi a settembre | N. allievi non promossi a giugno | N. allievi non promossi a settembre | N. allievi ritirati |
|-----------------|------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| 2014/15 | 13 | 10 | 9 | 2 | 1 | 0 |
| 2015/16 | 12 | 14 | 14 | 2 | 0 | 0 |

SCHEMA ANALITICO DEI "GIUDIZI SOSPESI" NEL TRIENNIO

| DISCIPLINE | Numero di giudizi sospesi | |
|----------------------------------|---------------------------|---------|
| | 3° anno | 4° anno |
| Italiano | 0 | 0 |
| Latino | 0 | 0 |
| Inglese | 7 | 6 |
| Scienze Umane | 0 | 7 |
| Storia | 0 | 0 |
| Filosofia | 0 | 0 |
| Matematica | 0 | 6 |
| Fisica | 4 | 0 |
| Scienze naturali | 4 | 1 |
| Disegno e Storia dell'arte | 0 | 0 |
| Scienze motorie e sportive | 0 | 0 |
| Religione o attività alternative | 0 | 0 |

2.2 Andamento educativo-didattico della classe

La classe V C è costituita da 25 studenti, di cui 5 maschi e 20 femmine, tutti provenienti dalla classe precedente del medesimo istituto. Da un punto di vista socio-ambientale la classe è nel complesso abbastanza omogenea: gli studenti appartengono a famiglie per lo più attente ai bisogni dei figli, ma non tutte allo stesso modo sensibili alle iniziative di raccordo scuola-famiglia. Dall'analisi complessiva del percorso didattico del triennio si rileva che gli allievi non si sono avvalsi sostanzialmente di una buona continuità didattica, perché in quarta hanno cambiato molti docenti, anche della materia d'indirizzo, e in quinta hanno cambiato la docente d'inglese, così come emerge dalla tabella allegata. L'attività formativa e culturale, oltre che perseguire gli obiettivi con le metodologie indicate nelle varie programmazioni dei singoli docenti, è stata organizzata in modo da non perdere di vista la centralità dell'alunno ed improntata ad un'azione didattico-educativa che ha trovato nella discussione e nel dialogo il modo più efficace di estrinsecarsi. La collaborazione tra docenti ed allievi ha determinato, nella maggior parte dei casi, un'evoluzione positiva delle personalità, facilitando progressivamente le dinamiche educative. Il clima relazionale sostanzialmente sereno ha favorito il delicato processo di integrazione dell'allieva diversamente abile presente in classe e l'interazione positiva con tutti i compagni e docenti. L'allieva segue la programmazione curricolare di classe per obiettivi minimi ed è stata seguita, nel corso del triennio, dall'insegnante di sostegno prof.ssa Di Pierno, coadiuvata dalla prof.ssa Gison. Tutti gli allievi si sono ampiamente resi disponibili alla comprensione dei bisogni dell'alunna, collaborando con l'insegnante di sostegno per favorire il successo formativo della compagna nel rispetto dei tempi e delle reali capacità e possibilità.

2.3 Grado di conseguimento degli obiettivi didattico-educativi

Non sempre l'impegno, l'interesse, la partecipazione e il metodo di studio hanno consentito di far conseguire agli alunni tutti gli obiettivi programmati per le diverse aree individuate in sede di programmazione didattica, per cui in taluni casi è stato necessario riformulare e riadattare tali programmazioni in considerazione delle difficoltà incontrate dagli alunni.

In definitiva, nella classe un esiguo gruppo di alunni possiede discrete, in alcuni casi anche buone competenze nelle diverse aree disciplinari, mentre la maggior parte si attesta su livelli di competenze mediamente sufficienti.

Dal punto di vista comportamentale, si è evidenziato un atteggiamento caratterizzato sostanzialmente da correttezza e disponibilità, dimostrato anche nelle partecipazioni a progetti e proposte culturali extrascolastiche. Le relazioni personali all'interno della classe quest'anno sono state complessivamente soddisfacenti.

2.4 Livello di preparazione raggiunto

A conclusione del percorso formativo compiuto dalla classe, il Consiglio ritiene di poter affermare che gli allievi, ciascuno secondo le capacità e l'impegno espressi, nonché con esiti differenziati, hanno realizzato una crescita culturale ed umana complessivamente equilibrata e che tutti gli studenti hanno comunque, in diversa misura e qualità, lavorato facendo registrare progressi rispetto ai livelli di partenza e volontà di migliorare se stessi. In definitiva, per quanto riguarda il livello di preparazione raggiunto, la classe risulta suddivisa sostanzialmente in due gruppi: il primo gruppo, ristretto, presenta un livello di preparazione discreto o in alcuni casi buono, ma non sempre si è proposto come elemento positivo trainante della classe; l'altro gruppo ha conseguito un livello di preparazione solo mediamente sufficiente, in quanto permangono difficoltà espressive e/o di applicazione delle proprie conoscenze; in particolar modo in matematica e in filosofia il livello di preparazione si attesta su parametri qualitativi ancora non del tutto sufficienti.

2.5 Criteri di attribuzione del credito (estratto dal PTOF a.s. 2016-2017)

Può costituire *credito formativo* ogni attività aggiuntiva svolta dall'allievo a integrazione e arricchimento del curriculum scolastico, *in presenza di un equilibrato livello di profitto generale*. La certificazione dell'attività svolta e degli obiettivi raggiunti deve essere rilasciata da Associazioni, Istituzioni ed Enti esterni alla Scuola ma riconosciuti dallo Stato, secondo le modalità richieste dalla Dirigenza. Possono pertanto costituire credito formativo la partecipazione, con menzione di merito, a corsi, stage, scambi internazionali, concorsi o gare (es. Olimpiadi di Matematica e di Chimica, Premi letterari, gare sportive ...)

La partecipazione degli allievi alle attività è libera, non preclusa dal livello del profitto, poiché la libera scelta, supportata da interesse ed impegno, può costituire, per il Consiglio di classe, una valida indicazione sulle attitudini e gli orientamenti degli alunni.

Per l'attribuzione del credito formativo si fa innanzitutto riferimento al D.M. n. 452 del 12 novembre 1998 che cita:

Art. 1 "Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi ...sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport."

Art. 2 "I consigli di classe nella loro autonomia e sulle indicazioni del Collegio dei docenti, fissano i criteri di valutazione delle sopra citate esperienze, sulla base della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo alla formazione professionale, civile e sociale dei

candidati medesimi.”

Art. 3 “La documentazione relativa all’esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato e contenente una sintetica descrizione dell’esperienza stessa.”

Relativamente alla valutazione e all’attribuzione del credito formativo, saranno pertanto considerate valide quelle certificazioni rilasciate da associazioni, agenzie, enti riconosciuti a livello nazionale o da associazioni di volontariato i cui progetti siano stati approvati dalla scuola in quanto coerenti con la normativa.

Il credito formativo è annotato sulla Certificazione dell’Esame di Stato ai fini della compilazione del *curriculum vitae* del candidato.

La partecipazione ad iniziative complementari e integrative condotte all’interno della scuola concorre alla definizione del *credito scolastico*.

Per ciascun anno del triennio, pertanto, il *credito scolastico* è un punteggio che viene attribuito a ciascun alunno dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, in base alla media dei voti finali. Per poter accedere all’attribuzione dell’estremo superiore della banda di oscillazione verranno valutati: a) partecipazione attiva al processo di insegnamento/apprendimento/; b) serietà nell’affrontare la vita scolastica; c) contributo positivo a tutte le iniziative proposte dall’istituzione scolastica; d) partecipazione alle attività complementari organizzate dalla scuola.

L’attribuzione del credito scolastico e formativo agli alunni del triennio è definita in base alla seguente tabella ministeriale:

| Media dei voti (M) | Credito scolastico (Punti) | | |
|--------------------|----------------------------|---------|---------|
| | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| M = 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |



2.6 Percorso CLIL

Nell'ambito del nuovo ordinamento della Scuola secondaria di secondo grado (art. 6 comma 2 del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010) è stato introdotto l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nelle classi quinte di tutti gli indirizzi liceali. Nel Liceo Linguistico l'insegnamento di una DNL in una lingua straniera veicolare è impartito a partire dal terzo anno; al quarto anno si aggiunge l'insegnamento di una seconda DNL in una diversa lingua straniera veicolare.

I docenti che possono svolgere l'insegnamento secondo la metodologia CLIL devono possedere certificazione linguistica attestante il Livello C1 e certificazione metodologica, rilasciata da un'Università (Decreto Direttoriale n.6 del 16 Aprile 2012, Direzione Generale Personale Scolastico); in assenza di questi requisiti si è ritenuto opportuno che il docente debba possedere certificazione linguistica attestante il livello B2 e certificazione metodologica, rilasciata da un'Università (Decreto Direttoriale n.89 del 20/11/2013, Direzione Generale Personale Scolastico); in assenza di questi requisiti, i Consigli di Classe si devono richiamare alle norme transitorie a.s. 2014/2015 (prot. n. 4969 del 25 Luglio 2014), emanate dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica.

Nel rispetto della normativa sopra elencata, il Consiglio di Classe, in sede di programmazione didattica svolta nei mesi di settembre e ottobre (cfr. verbale del 21/9/2016) ha indicato la DNL coinvolta nel percorso CLIL e ha costituito un TEAM CLIL, composto dal docente della DNL e dal docente di lingua straniera (inglese).

| | | | |
|--|--|----------------------|------------------------------------|
| <p>PREMESSA</p> | <p>Nel corso dell'anno un gruppo di alunne della classe 5CS, in possesso di competenze linguistiche A2/B2 ha partecipato al progetto IMUN, che le ha viste impegnate nella simulazione di sedute ONU incentrate sul dibattito della questione "Traffico di minori" Il gruppo faceva parte della 3° commissione (SOCHUM), ha vissuto l'esperienza di come funziona dal di dentro l'organismo sovranazionale, attraverso la partecipazione ai dibattiti, la presentazione di mozioni e di emendamenti , le operazioni di voto, la scrittura di risoluzioni.</p> <p>Il percorso di seguito indicato intende servirsi delle competenze acquisite dalle alunne come valore aggiunto per articolare le attività per la classe, trattandosi di una tematica inerente i contenuti dell'area disciplinare Scienze Umane</p> | | |
| <p>TEAM CLIL</p> | <p>Lingua straniera</p> | <p>Inglese</p> | <p>Prof. Santelia Donatella</p> |
| | <p>DNL</p> | <p>Scienze Umane</p> | <p>Prof.Straniero Maria Agnese</p> |
| <p>ASSI CULTURALI</p> | | | |
| <p>COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI</p> | <p>Storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rivoluzione industriale/ Sfruttamento minorile ○ Migrazioni e globalizzazione <p>Letteratura italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Se questo è un uomo di Primo Levi ○ Rosso Malpelo di Verga <p>Letteratura Inglese Dickens</p> <p>Filosofia Marx lo sfruttamento dei più deboli</p> <p>Storia dell'arte Goya (Fucilazione alla montagna del principe pio)</p> <p>Van Gogh (I mangiatori di patate) Delacroix (La libertà che guida il popolo)</p> | | |
| <p>DESTINATARI</p> | <p>Alunni della classe 5 CS</p> | | |
| <p>LIVELLO LINGUISTICO ALUNNI</p> | <p>La classe è formata da 25 alunni Il livello linguistico è disomogeneo, cinque alunne possiedono una discreta fluency, due sono in possesso di certificazione livello B1; altri tre alunni possono delle competenze più che sufficienti, la maggioranza ha un livello appena sufficiente, alcuni alunni non raggiungono un livello di sufficienza</p> | | |
| <p>PRE-REQUISITI</p> | <p>Informatica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere utilizzare ppt e movie maker • Sapere navigare in rete per reperire informazioni da fonti certe <p>Disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i diritti umani sanciti dalla Dichiarazione del 1948 • Conoscere i movimenti migratori all'epoca della globalizzazione • Conoscere le modalità di sfruttamento minorile <p>Lingua straniera: Inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un breve comunicazione orale su tema | | |

| | |
|--|--|
| | <p>specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere comunicare oralmente • Leggere e comprendere un breve testo scritto |
| CdC COSTITUZIONE TEAM CLIL | A.S. 2016-2017: Verbale n. 1 del 21.09.2016 |
| TITOLO | Child/human trafficking between global and local |
| ARGOMENTI SPECIFICI | <p>Nuove forme di schiavitù: minori ed emigrati Il traffico di bambini e di esseri umani nel mondo di oggi Movimenti entrata ed in uscita di "moderni schiavi" in uno specifico paese /movimenti all'interno di un singolo paese La commissione Sochum e l'alto commissariato per i rifugiati dell'ONU</p> |
| TEMPI DI ATTUAZIONE | <p>8 ore attività docente alunni 4 ore lavori di gruppo</p> |
| MODALITÀ OPERATIVE | <p>2 ore lezione frontali, 3 ore lavoro di gruppo (la classe viene suddivisa in gruppi di livello omogeneo con un capogruppo che possiede competenze più alte) 4 ore lavoro per gruppi omogenei per livello ad un project work) 3 ore di restituzione alla classe</p> |
| STRUMENTI E RISORSE | Pc, tablet , manuale |
| COMPETENZE LINGUISTICHE | <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e apprendere il lessico specifico • Scrivere ed esprimere oralmente definizioni, • Sapere usare il <i>present simple</i> (per esprimere <i>general truth</i>) e il <i>past simple (narrative past)</i>, i verbi modali (per esprimere deduzione/impossibilità) i connettivi (per esprimere la causa/la conseguenza) • Cogliere i concetti chiave di un testo |
| COMPETENZE DISCIPLINARI | <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la conoscenza dell'organizzazione delle commissioni dell'ONU con particolare riguardo alla III commissione SOCHUM e all'alto commissariato dei rifugiati • Acquisire la conoscenza delle dinamiche migratorie in atto ai nostri giorni • Acquisire la conoscenza dello sfruttamento dei minori nel corso dell'ultimo secolo e nel paese prescelto • Acquisire la capacità di usare in maniera appropriata il lessico specifico in Scienze Umane |
| COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere strategie di apprendimento cooperativo • Aumentare la familiarità con i nuovi linguaggi ed ambienti multimediali • Stimolare la capacità di autovalutazione degli studenti relativamente al processo di apprendimento. |

2.7 Progetti e attività extra-curricolari

| Progetto | Anno scolastico | Numero di allievi partecpanti |
|--------------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Ludoteca | 2014/2015 2016/2017 | 25 14 |
| FAI | 2016/2017 | 25 |
| IMUN | 2016/2017 | 5 |
| Educazione Finanziaria | 2016/2017 | 14 |
| Girl up | 2015/2016 | 9 |
| PON volontariato Reggio Emilia | 2015/2016 | 3 |

2.8 Contenuti e specificità delle discipline

Gli argomenti trattati nelle singole discipline ed alcuni aspetti specifici sono inseriti nell'**Allegato C** al presente documento e ne fanno parte integrante.

2.9 Tematiche pluridisciplinari trattate

| Tematiche | Discipline coinvolte |
|---|---|
| Fenomeni migratori e società multietniche | Scienze Umane, Italiano, Storia, Latino |
| | |

3. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Metodologie didattiche

| DISCIPLINE | Lezione frontale | Lavoro di gruppo | Lezione pratica | Metodo induttivo-deduttivo | Laboratorio | Discussione guidata | Altro |
|---|------------------|------------------|-----------------|----------------------------|-------------|---------------------|-------|
| Italiano | x | | | | | x | |
| Latino | x | | | | | x | |
| Inglese | x | | | x | | x | |
| Storia | x | x | x | x | | x | |
| Filosofia | x | x | | x | | x | |
| Scienze Umane | x | | | | | x | |
| Matematica | x | | | x | | x | |
| Fisica | x | | | x | x | x | |
| Scienze naturali | x | x | x | | x | x | |
| Storia dell'arte | x | x | | x | | x | |
| Scienze motorie e sportive | x | x | x | | | x | |
| Religione o attività alternative | x | x | | | | | x |

3.2 Strumenti e attrezzature

| DISCIPLINE | Libro di testo | Dispense | Audiovisivi | Attrezzature informatiche | Materiali multimediali | Quotidiano | Attrezzature scolastiche | Laboratori |
|----------------------------------|----------------|----------|-------------|---------------------------|------------------------|------------|--------------------------|------------|
| Italiano | X | | | | X | | | |
| Latino | X | | | | X | | | |
| Inglese | X | | X | | X | | X | X |
| Storia | X | X | X | | X | X | | |
| Filosofia | X | X | X | | | | | |
| Scienze Umane | X | | X | | X | | | |
| Matematica | X | X | | | X | | X | |
| Fisica | X | X | X | | X | | | X |
| Scienze naturali | X | | X | | X | | | X |
| Storia dell'arte | X | | X | | X | | | |
| Scienze motorie e sportive | X | | X | | | | X | |
| Religione o attività alternative | X | | | | X | | | |

3.3 Modalità di recupero e approfondimento

| DISCIPLINE | Recupero in orario curriculare | Numero di ore di approfondimento | Altro |
|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|-------|
| Italiano | x | | |
| Latino | x | | |
| Inglese | x | | |
| Storia | x | | |
| Filosofia | x | | |
| Scienze Umane | x | 10 | |
| Matematica | x | | |
| Fisica | x | | |
| Scienze naturali | x | | |
| Storia dell'arte | x | | |
| Scienze motorie e sportive | x | | |
| Religione o attività alternative | x | | |

4. Valutazione del processo formativo e verifiche

4.1 La valutazione del processo formativo

La valutazione è un aspetto fondamentale del processo di apprendimento/insegnamento e ne condivide i caratteri di dinamicità e di complessità. Si colloca all'interno di un progetto condiviso d'istituto, che si delinea nelle linee programmatiche dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei singoli consigli di classe, e si pone in rapporto inscindibile con la programmazione disciplinare, della quale intende essere dimensione di controllo: valutando gli esiti qualitativi e quantitativi dell'attività didattica, è possibile infatti ripensare l'efficacia dell'offerta formativa della scuola. La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo. Quella iniziale ha funzione diagnostica e permette di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi, mentre in itinere, la valutazione formativa ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento. La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente. La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e si attua e si documenta concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, che mettono in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dell'efficacia e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo e coinvolgono direttamente la relazione tra docente e studente.

4.2 La verifica del processo formativo

Essa si fonda sui dati raccolti attraverso varie tipologie di prove orali e scritte e pratiche che hanno lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze via via acquisite dagli studenti. Le verifiche sono quindi rivolte al controllo dei livelli e dei ritmi di apprendimento individuale e collettivo degli studenti; esse inoltre costituiscono un indispensabile indicatore al fine di ottimizzare l'efficacia dell'insegnamento.

Le *verifiche orali* si sono articolate in: *interrogazioni brevi* (su singoli argomenti o unità didattiche); *interrogazioni*: colloqui tesi a rilevare, in modo graduato e progressivo e in relazione agli obiettivi specifici, le conoscenze e le capacità di rielaborazione, di esposizione e di argomentazione; *interventi spontanei*; *controlli quotidiani* delle attività e della partecipazione. Esse sono state il più possibile frequenti, per promuovere l'impegno costante degli studenti, per tenere sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi nella comunicazione.

Le *verifiche scritte* sono state programmate dal consiglio di classe che si è attenuto, per quanto possibile, al criterio della diversificazione tipologica. I voti delle prove scritte e orali sono stati attribuiti secondo la scala decimale, usata in modo completo così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.

Le *verifiche pratiche* si sono articolate in prove pratiche per verificare le competenze acquisite nelle lezioni teoriche

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, della continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica.

4.3 Tipologia delle prove di verifica adottate

| DISCIPLINE | Verifiche orali | Elaborati scritti | Relazioni | Prove pratiche | Test strutturati | Test semistruutturati |
|----------------------------------|-----------------|-------------------|-----------|----------------|------------------|-----------------------|
| Italiano | x | x | | | | |
| Latino | x | x | | | | x |
| Inglese | x | x | x | | | x |
| Storia | x | x | | | | |
| Filosofia | x | x | | | | |
| Scienze Umane | x | x | | | x | |
| Matematica | x | x | | | x | x |
| Fisica | x | x | x | | | |
| Scienze naturali | x | x | x | x | | |
| Storia dell'arte | x | x | | | x | x |
| Scienze motorie | x | | x | x | | |
| Religione o attività alternative | x | | | | | |

I Dipartimenti hanno individuato le griglie di valutazione per la prima, la seconda e la terza prova. Tali griglie sono inserite nell' **Allegato A** al presente documento e ne fanno parte integrante.

4.4 Valutazione del comportamento

Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento non è uno dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti;
- l'azione educativa favorirà il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;
- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari;

il Consiglio di classe ha attribuito il voto di condotta sulla base dei parametri individuati dal Collegio dei Docenti :

- Rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità
- Rispetto verso se stessi, verso gli altri, verso le strutture scolastiche e verso l'ambiente
- Interazione con le componenti della comunità scolastica (Relazionalità ed interesse)
- Responsabilità e Padronanza (Impegno studio e impegno verso altri, autocontrollo e gestione del sé)

La griglia di valutazione del comportamento è inserita nell'**Allegato A** al presente documento e ne fa parte integrante.

5. Simulazioni delle prove d'esame

Sono state effettuate alcune simulazioni delle prove dell'esame di Stato, di seguito riportate:

| Prova | Tipologia | Disciplina/e coinvolta/e | N. ore | Data della prova |
|---------------------------------|-----------|---|--------|------------------|
| Prima prova | Tutte | Italiano | 6 | 11/4/2017 |
| Seconda Prova | | Scienze Umane | 6 | 28/4/2017 |
| Terza prova (1° simulazione) | B | Latino, Storia dell'Arte, Inglese, Fisica, Matematica | 2 | 3/3/2017 |
| Terza prova (2° simulazione) | B | Filosofia, Storia dell'Arte, Inglese, Scienze, Fisica | 2 | 20/4/2017 |

I testi delle prove di simulazione sono inserite nell'**Allegato B** al presente documento e ne fanno parte integrante.

ALLEGATO A - Griglie di valutazione

A.S.2015-2016. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|---|---|----------|
| Comportamento (inteso nel senso di rispetto della persona, di maturazione e crescita civile, di cittadinanza attiva, nella consapevolezza di appartenere ad una comunità e nel rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività) | Pieno rispetto delle regole della convivenza civile, in orario curricolare ed extracurricolare. Rispetto e correttezza verso tutti gli attori della comunità scolastica e verso terzi in caso di uscite extracurricolari | 5 |
| | Rispetto sostanziale delle regole, in orario curricolare ed extracurricolare. E' vivace ma corretto, sensibile ai richiami e pronto a rimediare alle sue mancanze. | 4 |
| | Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile nei confronti della comunità scolastica. Ha un comportamento spesso superficiale, inadeguato o poco controllato (in orario curricolare ed extracurricolare). | 3 |
| | Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scarsamente controllato nei confronti degli attori della comunità scolastica. Si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati alla vita scolastica (in orario curricolare ed extracurricolare). E' stato sanzionato almeno una volta per violazioni inerenti al regolamento d'istituto | 2 |
| | Ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato e talvolta provocatorio. Irrispettoso delle regole (in orario curricolare ed extracurricolare), più volte è stato sanzionato per violazioni inerenti al regolamento d'Istituto o si è reso responsabile di atti lesivi della dignità delle persone e della comunità scolastica o della integrità di materiali, strutture e ambienti della scuola o di terzi. | 1 |
| Partecipazione al dialogo educativo (inteso nel senso di atteggiamento attento e costruttivo nelle attività didattiche) | Partecipa al dialogo educativo con contributi personali; è particolarmente propositivo nel confronto con i docenti; ha un ruolo costruttivo nel gruppo classe. | 5 |
| | Partecipa al dialogo educativo; collabora, ma non è propositivo. | 4 |
| | Partecipa al dialogo educativo, ma non sempre con il necessario interesse. | 3 |
| | La sua partecipazione è subordinata all'interesse personale. Assume un ruolo volontariamente passivo nel gruppo classe. | 2 |
| | Collaborazione quasi inesistente con il gruppo classe. Non partecipa al dialogo educativo, rivelando scarsa attenzione e mancanza di interesse. | 1 |
| Frequenza e puntualità (assenze, ritardi, uscite anticipate non giustificate da ricoveri e malattie certificate) | Frequenta con assiduità le lezioni (> 90% del monte ore) e rispetta gli orari. Non fa registrare ritardi. | 5 |
| | Frequenta le lezioni (90 – 85 % del monte ore) e rispetta quasi sempre gli orari (non supera i due ritardi o le due uscite anticipate in ciascuno dei periodi valutazione). | 4 |
| | Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità (fino all' 80 % del monte | 3 |

| | | |
|--|--|----------|
| | ore), ma non sempre rispetta gli orari (ingressi in seconda ora, uscite anticipate), accumulando assenze nelle ore di insegnamento di specifiche materie. | |
| | La frequenza non è sempre continua (75 - 80 % del monte ore) o è caratterizzata da frequenti ritardi (da intendersi anche come ingressi in seconda ora) e/o uscite anticipate. | 2 |
| | Frequenta in maniera discontinua le lezioni (meno del 75 %) o non rispetta mai gli orari (sistematici ritardi e ingressi in seconda ora). | 1 |
| Uso e rispetto degli ambienti e dei beni pubblici e privati, dei materiali propri e di quelli altrui (in riferimento a strutture e materiale scolastico per h 24; a luoghi e beni esterni alla scuola in caso di visite guidate, viaggi di istruzione e simili; a sistemi informati e a dati informatizzati) | Rispetta e utilizza in modo responsabile materiali propri e altrui, ambienti e materiali scolastici o esterni messi a sua disposizione e sensibilizza i compagni a fare altrettanto. | 5 |
| | Usa in modo adeguato materiali propri e altrui, ambienti e materiali scolastici o esterni messi a sua disposizione. | 4 |
| | Usa in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione. Non rispetta adeguatamente gli ambienti (p.e. scrive sui banchi o sui muri, non si cura dell'ordine e della pulizia dell'aula), sia scolastici sia esterni, ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola (p.e. laboratori, bagni). | 3 |
| | Usa in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione. Non rispetta gli ambienti (p.e. scrive sui banchi o sui muri, non si cura dell'ordine e della pulizia dell'aula), sia scolastici sia esterni, ed è noncurante nei confronti delle strutture della scuola (p.e. laboratori, bagni). | 2 |
| | Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (p.e. danneggia e imbratta sistematicamente banchi e altri arredi scolastici, ostacola il mantenimento dell'ordine e della pulizia in aula); provoca danni alle strutture della scuola o agli ambienti esterni; ha violato sistemi informatici della scuola o di terzi. | 1 |
| Interventi disciplinari | Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare. | 5 |
| | Nell'arco di ciascun periodo di valutazione, a causa di infrazioni al regolamento scolastico ha subito qualche ammonizione verbale (non più di due), annotata nel registro di classe. | 4 |
| | Nell'arco di ciascun periodo di valutazione, a causa di infrazioni al regolamento scolastico ha subito diverse ammonizioni verbali (uguali o superiori a tre*), annotate sul registro di classe, e almeno una nota disciplinare, anch'essa riportata nel registro di classe. *Dopo la terza ammonizione verbale annotata nel registro di classe dal medesimo docente, nel caso che l'infrazione si ripeta viene attribuita una nota disciplinare. | 3 |
| | Nell'arco di ciascun periodo di valutazione, a causa di infrazioni al regolamento scolastico ha subito diverse ammonizioni verbali (uguali o superiori a tre), annotate nel registro di classe, almeno due note disciplinari, anch'esse riportate nel registro di classe, e/o un provvedimento di sospensione dalle lezioni (inferiore a tre giorni), al termine del quale ha mostrato apprezzabili segni di ravvedimento in termini di relazioni interpersonali e di acquisizione delle proprie | 2 |

| | | |
|--|--|----------|
| | responsabilità. | |
| | Nell' arco di ciascun periodo di valutazione, a causa di frequenti violazioni al regolamento scolastico ha subito diverse note disciplinari (almeno tre), riportate nel registro di classe, e/o uno o più provvedimenti di sospensione dalle lezioni (superiore a tre giorni). | 1 |

| TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA PUNTEGGI COMPLESSIVI E VALUTAZIONI IN DECIMI | |
|--|----------------------|
| Punteggio da 24 a 25 | Voto di condotta: 10 |
| Punteggio da 21 a 23 | Voto di condotta: 9 |
| Punteggio da 18 a 20 | Voto di condotta: 8 |
| Punteggio da 14 a 17 | Voto di condotta: 7 |
| Punteggio da 7 a 13 | Voto di condotta: 6 |
| Punteggio inferiore a 7 | Voto di condotta: 5 |

In caso di superamento del numero massimo di ritardi (nel senso di "ingressi in seconda ora") consentiti nell'intero anno scolastico, pari a 10 (dieci), nell'attribuzione del voto di condotta si procede nel modo seguente:

- Alunni del biennio: sottrazione di un punto dal voto di condotta derivante dalla conversione in decimi della somma dei punteggi ottenuti in base ai singoli indicatori della presente griglia. Esempio: punteggio = 20; conversione in decimi = 8; $8 - 1 = 7$; voto di condotta = 7.
- Alunni del triennio: calcolata la media dei voti e individuato sulla tabella ministeriale il credito scolastico corrispondente, attribuzione del livello inferiore della banda di oscillazione prevista dalla tabella. Esempio: credito di un alunno del terzo anno con media pari a $7 = 4$ (livello inferiore della corrispondente banda di oscillazione, compresa tra 4 e 5).

Griglia per la valutazione dell'elaborato di Italiano (Tipologia: A, B1, B2, B3, B4, C, D)

| Indicatori | Descrittori | Punteggio in decimi | Punteggio in quindicesimi |
|---|---|---------------------|---------------------------|
| 1. Pertinenza e comprensione del testo / dei documenti / della traccia | A. Comprensione completa ed elaborazione puntuale e pertinente. | 2 | 3 |
| | B. Comprensione discreta ed elaborazione pertinente. | 1,5 | 2,5 |
| | C. Comprensione accettabile ed elaborazione sufficiente. | 1,2 | 2 |
| | D. Comprensione parziale ed elaborazione incerta. | 1 | 1,5 |
| | E. Comprensione insufficiente ed elaborazione non pertinente. | 0,5 | 1 |
| 2. Conoscenza dei contenuti | A. Conoscenza corretta, puntuale ed esauriente dei contenuti trattati | 2 | 3 |
| | B. Conoscenza corretta dei contenuti trattati | 1,5 | 2,5 |
| | C. Conoscenza corretta ma parziale dei contenuti | 1,2 | 2 |
| | D. Conoscenza parzialmente corretta o limitata | 1 | 1,5 |
| | E. Conoscenza non corretta o estremamente generica | 0,5 | 1 |
| 3. Organizzazione del discorso | A. Organica, coesa e pienamente coerente dal punto di vista sia del contenuto che dello stile | 2 | 3 |
| | B. Coerente e coesa | 1,5 | 2,5 |
| | C. Sostanzialmente coerente e coesa | 1,2 | 2 |

| | | | |
|---|--|---------|---------|
| | D. Parzialmente coerente e coesa | 1 | 1,5 |
| | E. Priva di coerenza e di coesione | 0,5 | 1 |
| 4. Competenze linguistiche e correttezza formale | A. Linguaggio ricco e fluido, piena correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica | 2 | 3 |
| | B. Linguaggio adeguato, correttezza lessicale, sintattica, morfologica e ortografica | 1,5 | 2,5 |
| | C. Linguaggio sostanzialmente corretto, con lievi imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche | 1,2 | 2 |
| | D. Linguaggio poco fluido e generico, con imprecisioni lessicali, sintattiche, morfologiche e ortografiche | 1 | 1,5 |
| | E. Linguaggio improprio con gravi errori lessicali, sintattici, morfologici e ortografici | 0,5 | 1 |
| 5. Capacità critiche argomentative e creative | A. Apporti personali originali e significativi | 2 | 3 |
| | B. Apporti personali validi | 1,5 | 2,5 |
| | C. Apporti personali corretti, ma limitati | 1,2 | 2 |
| | D. Apporti personali poco significativi | 1 | 1,5 |
| | E. Apporti personali nulli o impropri | 0,5 | 1 |
| Totale | | ____/10 | ____/15 |

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE

| INDICATORI | DESCRITTORI | Punteggio in /10 | Punteggio in /15 |
|--|-----------------------------------|------------------|------------------|
| Comprensione complessiva del testo (rispetto alla consegna e/o ai quesiti proposti) | Gravemente lacunosa | 1 | 1,5 |
| | Approssimativa ed incompleta | 2 | 3 |
| | Essenziale ma completa | 2,5 | 3,75 |
| | Ampia ed esauriente | 3 | 4,5 |
| Riflessione e rielaborazione (rispetto all'analisi dei documenti e ai giudizi personali) | Lacunosa | 1 | 1,5 |
| | Poco pertinente | 1,5 | 2,25 |
| | Adeguate ma non troppo articolata | 2 | 3 |
| | Approfondita, ricca ed articolata | 2,5 | 3,75 |
| Correttezza formale (organizzazione del discorso, correttezza morfosintattica) | Del tutto inadeguata | 1 | 1,5 |
| | Limitata | 1,5 | 2,25 |
| | Adeguate | 2 | 3 |
| | Elevata | 2,5 | 3,75 |
| Stile lessicale (appropriatezza delle risposte, uso del linguaggio specifico) | Inadeguato | 0,5 | 0,75 |
| | Molto limitato | 1 | 1,5 |
| | Adeguate ma non troppo articolate | 1,5 | 2,25 |
| | Adeguate e ben articolate | 2 | 3 |
| VALUTAZIONE | |/10 |/15 |

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

Tipologia: B (due quesiti a risposta aperta per ciascuna disciplina).

Griglia di correzione e valutazione

| Indicatori | Livelli | punteggi |
|---|-------------------|----------|
| A. Conoscenza dei contenuti | Risposta non data | 0 |
| | incompleta | 1 |
| | parziale | 2 |
| | quasi sufficiente | 3 |
| | sufficiente | 4 |
| | completa | 5 |
| B. Capacità di sintesi e rielaborazione autonoma | Risposta non data | 0 |
| | scarsa | 1 |
| | mediocre | 2 |
| | sufficiente | 3 |
| | buona | 4 |
| | ottima | 5 |
| C. Competenze linguistiche | Risposta non data | 0 |
| | scarse | 1 |
| | mediocri | 2 |
| | sufficienti | 3 |
| | buone | 4 |
| | ottime | 5 |

| Disciplina | Quesito I | | | | Quesito II | | | | Punteggio complessivo |
|------------|-----------|----|----|---------------------------|------------|----|----|---------------------------|-----------------------|
| | A. | B. | C. | Punteggio singolo quesito | A. | B. | C. | Punteggio singolo quesito | |
| 1. | | | | | | | | | |
| 2. | | | | | | | | | |
| 3. | | | | | | | | | |
| 4. | | | | | | | | | |
| 5. | | | | | | | | | |

Punteggio totale: .../150 Valutazione in quindicesimi (divisione del punteggio totale per 10) *.../15

*In caso di punteggio decimale ($\geq 0,50$) si procederà ad arrotondamento per eccesso.

ALLEGATO B - Prove di simulazione

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000

- ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno, in Romanzi e racconti, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falcetto, Mondadori, Milano 1991.

“A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d’andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossa to. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l’amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo! Giacomino! Quante volte te l’ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato! Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d’uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare. E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo. Ora Pin entrerà nell’osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.”

“ Il sentiero dei nidi di ragno” di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l’8 settembre 1943, all’epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

1. Comprensione del testo: Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo:

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono

temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano
2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

3-Interpretazione complessiva ed approfondimenti :

Il sentiero dei nidi di ragno parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.

TIPOLOGIA B

Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico letterario

Argomento: Affetti familiari

DOCUMENTI

In morte del fratello Giovanni

Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo
di gente in gente, me vedrai seduto

su la tua pietra, o fratel mio, gemendo
il fior de' tuoi gentili anni caduto.
La Madre or sol, suo dì tardo traendo,
parla di me col tuo cenere muto;
ma io deluse a voi le palme tendo,
e sol da lunge i mie i tetti saluto.
Sento gli avversi Numi, e le secrete
cure che al viver tuo furon tempesta,
e prego anch'io nel tuo porto quiete.
Questo di tanta speme oggi mi resta!
Straniere genti, l'ossa mie rendete
allora al petto della madre mesta.

U. FOSCOLO, *Sonetti*, (1802)



Michelangiolo Buonarroto, *Sacra famiglia*
(1504)

A mia moglie, in montagna

Dal fondo del vasto catino,
supini presso un'acqua impaziente
d'allontanarsi dal vecchio ghiacciaio,
ora che i viandanti dalle braccia tatuate
han ripreso il cammino verso il passo,
possiamo guardare le vacche.
Poche sono salite in cima all'erba e pendono
senza fame né sete,
l'altre indugiano a mezza costa
dov'è certezza d'erba
e senza urtarsi, con industri strappi,
brucano; finché una
leva la testa a ciocco verso il cielo,
muggisce ad una nube ferma come un battello.
E giungono fanciulli con frasche che non usano,
angeli del trambusto inevitabile,

e subito due vacche si mettono a correre
con tutto il triste languore degli occhi
che ci crescono incontro.

Ma tu di fuorivia, non spaventarti,
non spaventare il figlio che maturi.

G. ORELLI, *L'ora del tempo*, (1962)

Ed amai nuovamente; e fu di Lina
dal rosso scialle il più della mia vita.
Quella che cresce accanto a noi, bambina
dagli occhi azzurri è dal suo grembo uscita
Trieste è la città, la donna è Lina,
per cui scrissi il mio libro di più ardita
sincerità; né dalla sua fu fin'
ad oggi mai l'anima mia partita.

Ogni altro conobbi umano amore;
ma per Lina torrei di nuovo un'altra
vita, di nuovo vorrei cominciare.
Per l'altezze l'amai del suo dolore,
perché tutto fu al mondo, e non mai scaltra,
e tutto seppe, e non se stessa, amare.

U. SABA, *Autobiografia*, (1924)

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.

Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.

Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.

Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quatt'occhi forse si vede di più.

Con te le ho scese perché sapevo che di noi due
le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

E. MONTALE, *Satura*, (1971)

Il compleanno di mia figlia. 1966

Siano con selvaggia compunzione accese
le tre candele.

Saltino sui coperchi con fragore i due
compari di spada compiuti uno
sei anni e mezzo, l'altro cinque
e io trentaquattro e la mamma trentadue
e la nonna, se non sbaglio, sessantotto.

Questa scena non verrà ripetuta.

La scena non viene diversamente effigiata. E chi
si sentisse esule o in qualche
percentuale risulta ingrugnato
parli prima o domani.

Accogli, streggina di marzapane, la nostra sospettosa tenerezza.

Seguano come a caso stridi
di vagoni piombati, raffiche di mitragliatrice...

G. RABONI, *Cadenza d'inganno*, (1975)

La madre

E il cuore quando d'un ultimo battito
Avrà fatto cadere il muro d'ombra
Per condurmi, Madre, sino al Signore,
Come una volta mi darai la mano.
In ginocchio, decisa,
Sarai una statua davanti all'Eterno,
Come già ti vedeva
Quando eri ancora in vita.
Alzerai tremante le vecchie braccia,
Come quando spirasti
Dicendo: Mio Dio, eccomi.
E solo quando m'avrà perdonato,
Ti verrà desiderio di guardarmi.
Ricorderai d'avermi atteso tanto,
E avrai negli occhi un rapido sospiro.

G. UNGARETTI, 1930

Ambito storico politico

L'Unità europea: un cammino di idee e di realizzazioni

● Documenti

"Uno Stato europeo stabilito sulla base del governo rappresentativo, che garantisca la libertà politica e il suffragio universale, fornirebbe il meccanismo in grado di portare a quella libertà politica ed economica desiderata da tutti i popoli d'Europa. Vi prenderebbero, inoltre, parte paesi in numero sufficiente da assicurare stabilità per la democrazia, in modo tale che, nel caso in cui in una parte della Federazione si manifestassero tendenze a sopraffare le sue basi democratiche, la stabilità degli altri membri sarebbe sufficiente per resistere all'attacco".

R. W. MACKAY, *Federal Europe*, London, 1940

(L'autore era un giurista australiano trasferitosi in Europa dove divenne presidente del gruppo della Federal Union).

"Il problema che in primo luogo va risolto, e fallendo il quale qualsiasi altro progresso non è che apparenza, è la definitiva abolizione della divisione dell'Europa in Stati nazionali sovrani. Il crollo della maggior parte degli Stati del continente sotto il rullo compressore tedesco ha già accomunato la sorte dei popoli europei, che o tutti insieme soggiaceranno al dominio hitleriano, o tutti insieme entreranno, con la caduta di questo, in una crisi rivoluzionaria in cui non si troveranno irrigiditi e distinti in solide strutture statali".

A. SPINELLI, *Il manifesto di Ventotene*, 1941

(L'autore, uno dei promotori della Federazione europea, divenne commissario della CEE ed



europarlamentare).

"Per me, e per coloro che condividono le mie opinioni, l'idea dell'unità europea fu sempre cara e preziosa; essa rappresentava qualcosa di naturale per il nostro pensiero e per la nostra volontà. [...] La vera Europa sarà creata da voi, con l'aiuto delle potenze libere. Sarà una federazione di liberi Stati, con eguali diritti, capaci di far fiorire la loro indipendenza spirituale e la loro cultura tradizionale, sottomessi contemporaneamente alla comune legge della ragione e della moralità".

TH. MANN, Messaggio pronunciato alla radio di New York il 29 gennaio 1943

"Questo senso dell'Europa come portatrice di civiltà, e di una civiltà comune, si precisa e si definisce in senso unitario nel periodo tra le due guerre e prima della tremenda devastazione hitleriana. Ma è un culto che rifiorisce soprattutto dopo la grande delusione e dopo le terribili esperienze della seconda guerra mondiale".

G. SPADOLINI, Prefazione a Storia dell'Europa come nazione di R. Ugolini, Firenze, 1979

"La fine della seconda guerra mondiale segnò anche per l'Italia il ritorno ad una concezione europeista non subordinata ai rapporti di potenza. La guerra di liberazione aveva fatto sentire l'importanza della collaborazione internazionale e su questa base l'Italia sviluppò tutta una serie di iniziative volte a dare risvolti concreti all'ideale comunitario. Queste iniziative vennero a frutto nel 1957, con la creazione del Mercato Comune, il MEC ed il fatto che il trattato istitutore fosse firmato a Roma dimostra il ruolo non certo secondario che il nostro paese aveva avuto (e che del resto continuerà ad avere) sul piano dell'ideale europeista".

R. UGOLINI, Storia dell'Europa come nazione, Firenze, 1979

"Non sarà possibile conseguire una integrazione economica e monetaria senza procedere al tempo stesso ad una integrazione democratica e politica... Come si può concepire la creazione di una forte banca centrale indipendente che controlli una moneta usata da 340 milioni di cittadini, senza paralleli sviluppi politici e democratici e una identità politica europea?"

J. DELORS, in "Dal mercato unico all'Unione Europea"

AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?

DOCUMENTI

"Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia... In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia? "

E. MONTALE, *È ancora possibile la poesia?* (Discorso tenuto all'Accademia di Svezia), 1975

"Ruth Lilly, erede novantenne della casa farmaceutica che produce il Prozac, ha regalato cento milioni di dollari a "Poetry", rivista di poesia perennemente in bolletta che ha pubblicato i grandi del Novecento, da Dylan Thomas ed Ezra Pound, e che rischiava di chiudere... È un segno del destino che il denaro speso per gli antidepressivi sia andato a finanziare la più antica e ignorata delle medicine contro l'angoscia. Ed è un altro segno che sia stato proprio il Pio Albergo Trivulzio di Milano... ad aver organizzato un concorso nazionale di poesia per anziani. Lo hanno vinto una coetanea veneta della miliardaria americana e la signora Luigia Tonelli, leggermente più matura, che ha voluto ringraziare la giuria con queste parole: "I miei 104 anni sono tanti, ma non sono mai troppi per tutto quello che la vita ci offre". Una frase che, a leggerla prima e dopo i pasti, uno si dimentica persino di prendere il Prozac. Rimane la gioia di vedere tanti vecchi rifugiarsi nella poesia, il linguaggio dei bambini. E la rabbia di saperli quasi costretti a scrivere, dal momento che il mondo non li ascolta più. "

M. GRAMELLINI, *I versi della nonna*, LA STAMPA 20/11/2002

"La poesia è, ormai, un "genere" letterario sempre più specialistico, che non interessa nessuno, o quasi, al di fuori delle università e di una cerchia ristretta di cultori... Ma la poesia da sempre, aspira a essere popolare; e questo fatto genera qualche equivoco... L'impopolarità della poesia sembra irreversibile. In passato, la poesia diventava popolare sulla spinta delle grandi idee, delle grandi emozioni, delle grandi cause (giuste o sbagliate). Oggi, il pacifismo non ha un vate, la causa palestinese e le sofferenze del popolo israeliano non hanno un vate; Bin Laden balbetta versi non suoi, Karadzic è meglio dimenticarlo. Forse, un capitolo della storia umana si è chiuso per sempre."

S. VASSALLI, *Il declino del vate*, IL CORRIERE DELLA SERA 12/01/2003

"La poesia è irreversibilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...? Di fronte a un'alternativa del genere, la mia reazione istintiva è, lo confesso, quella di stringermi nelle spalle e cambiare discorso. Come si fa a rispondere? La poesia è una possibilità infinitamente sospesa, una possibilità che si avvera soltanto nella mente di ogni singolo destinatario; tutto il resto, la "popolarità", il "ruolo sociale" ecc. - appartiene alla sfera delle conseguenze e può esserci o non esserci, in un determinato periodo storico, per motivi che non dipendono né dai poeti né dalla poesia. "

G. RABONI, *La poesia? Si vende ma non si dice*, IL CORRIERE DELLA SERA 18/01/2003

"... la poesia non muore mai del tutto. Se morisse la poesia, allora si atrofizzerebbero e si impoverirebbero mortalmente anche il linguaggio e il pensiero, e non sarebbe un capitolo della storia umana a chiudersi, ma sarebbe l'umanità stessa a cambiare. Bisogna indicarli gli assassini della poesia: non sono certo il popolo, i ragazzi e le ragazze, i lavoratori, gli anziani, le persone comuni, ma sono tra i poeti e gli intellettuali stessi, almeno tra quelli che vivono di rendita su vecchie posizioni nichiliste, materialistiche ed eurocentriche, sono tra quei borghesi corrotti, cinici, conformisti, pigri, incolti che rappresentano il ventre molle della classe dirigente italiana, sono tra i cultori del trash, sono tra coloro che attaccano e avvelenano la Madre Terra, sono tra i sostenitori di una inedita gerarchia in cui Denaro e Tecnica occupano il primo posto nella scala dei valori... Se popolare è tutto ciò che riguarda i consigli per gli acquisti, il luccicante ma miserabile mondo della moda, degli spot, del calciomercato allora è meglio che la poesia non sia popolare. Lei è di più, è universale. E quelli che la vogliono uccidere non ce la faranno."

G. CONTE, *Ma la poesia non sempre deve essere popolare*, IL CORRIERE DELLA SERA 15/01/2003

"La società-spettacolo non vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d'immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare ai grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia... C'è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche anno fa pensavo: com'è possibile che un diciottenne, oggi, affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nascondere? Ebbene, i giovani che scrivono versi, ma non per raccontare le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell'energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguo da tempo, sono nati negli anni Settanta e ormai anche oltre... Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati."

M. CUCCHI, *Il destino della poesia nella società moderna*, LA STAMPA, 21/1/2003

"Sei una parola in un indice". Lessi questo verso tanti anni fa, non so più su quale rivista letteraria... Ma per me quel "sei una parola in un indice", quel "ma di te sappiamo solo oscuro amico/che udisti l'usignolo una sera", vanno a toccare più di ogni altra composizione le misteriose corde d'ordine sentimentale (chiamiamole pure così), latenti in ciascuno di noi dai tempi della scuola. Sono veri e propri innamoramenti, cui si perviene casualmente, per vie proprie, o perché un insegnante più appassionato degli altri e con una voce più duttile, ce li ha messi in evidenza. Lo studio a memoria della poesia è ancora obbligatorio, mi dicono, e ancora mal sopportato dai ragazzini. Sarà, ma "Dolce e chiara è la notte e senza vento" o "quel giorno più non vi leggemmo avante", devono pur risuonare in un'aula scolastica. Sono spiragli aperti per un attimo su un mondo parallelo che esclude merendine e play-station. Un mondo di suggestioni enigmatiche e dolcissime, che per molti scomparirà forse per sempre ma per altri resterà per sempre lì a portata di mano, evocabile in ufficio, guidando sull'autostrada, spingendo il carrello per un supermercato... Sono lingotti in un caveau svizzero, magari parziali e approssimativi nella memoria, ma emotivamente indistruttibili. Ognuno se li deve mantenere da sé, con la sua segreta chiave, perché l'alternativa (il cenacolo con dama protettrice, il convegno promosso dal Comune, l'evento mediatico una volta l'anno) non funziona, inquina senza scampo quelle privatissime risonanze... "

C. FRUTTERO, *L'indice di Borges*, TUTTOLIBRI, 11 gennaio 2003

. Ambito tecnico-scientifico

Argomento: Conoscenza, lavoro e commercio nell'era di INTERNET

Documenti:

"Cento anni fa, il 12 dicembre 1901, i tre punti del codice Morse che stanno per la lettera "s" passarono per la prima volta da una sponda all'altra dell'Atlantico, attraversarono l'etere. Non Ingo un cavo sottomarino ma nell'aria, da una stazione trasmittente in Cornovaglia ad una piccola costruzione distante tremila chilometri con sopra, appeso a un aquilone, un filo oscillante nel vento rabbioso del Canada. Nacseva la radiotelegrafia a grande distanza. Il suo inventore, Guglielmo Marconi, diventa di colpo famoso nel mondo. Da allora quel nome significa progresso, cosmopolitismo, modernità".

G. M. Pace, "La Repubblica", 12 dicembre 2001

"Con lo sviluppo delle tecnologie per il trattamento delle informazioni e della telematica, la questione (quella del rapporto tra istanze economiche e istanze dello Stato) rischia di divenire ancora più spinosa. Ammettiamo per esempio che un'impresa come la IBM (International Business Machines) sia autorizzata ad occupare un corridoio orbitale attorno alla terra per piazzarvi dei satelliti di comunicazione e/o delle banche di dati. Chi vi avrà accesso? Chi deciderà quali siano i

canali e i dati riservati? Lo Stato? Oppure esso sarà un utente come tutti gli altri? Nascono in tal modo nuovi problemi giuridici e attraverso di essi si pone la domanda: chi saprà? La trasformazione della natura del sapere può dunque generare un effetto di retroazione nei confronti dei poteri pubblici stabiliti tale da costringerli a riconsiderare i loro rapporti di diritto e di fatto con le grandi imprese e più in generale con la società civile".

J. F. Lyotard, "La condizione postmoderna", Milano 1989

"Dal lavoro interinale a quello su Internet. Non più solo annunci sui quotidiani o sulle bacheche delle agenzie. Per chi è alla ricerca di un impiego o desidera cambiare lavoro le proposte non mancano. Grazie anche alle immancabili "partnership", parola che indica le collaborazioni tra le agenzie di reclutamento web con siti e portali, sia italiani sia esteri. (...)

Pensati per chi cerca un impiego o vuole cambiarlo, gli indirizzi di ricerca del personale sono uno strumento rapido per fare incontrare la domanda con l'offerta. Nati cinque anni fa negli Stati Uniti e soltanto da tre, con base in Scandinavia, sviluppatasi in Europa i primi siti di ricerca del personale via Internet sono arrivati in Italia. Dove, a tutt'oggi, ne esistono una ventina".

Supplemento a "Panorama", 15 novembre 2001 segue... (tra poco gli altri ambiti...)

"Il commercio elettronico consiste nello svolgimento di attività di business in via elettronica. Esso è basato sulla elaborazione e trasmissione di dati, inclusi testi, suoni e immagini. Ricomprende una molteplicità di attività, inclusive di attività commerciali di beni e servizi, consegne online di contenuti digitali, trasferimenti elettronici di fondi, scambi commerciali elettronici, fatturazione elettronica, aste di vendita, progettazione e sviluppo collaborativo tra partner, approvvigionamenti, marketing diretto rivolto al consumatore e servizi postvendita. Esso comprende sia prodotti (ad esempio, beni di consumo o attrezzature specializzate), sia servizi (ad esempio servizi informativi, finanziari e legali); attività tradizionali (ad esempio, cure mediche, formazione) e nuove (ad esempio centri commerciali virtuali) (European Commission 1997)"

A. GRANDO - Commercio elettronico e progettazione logistica. Una relazione sottovalutata, Milano, 2001

"Allo stesso modo io penso che siano stati rivoluzionari miglioramenti tecnici, nei trasporti e nelle comunicazioni, realizzati dalla fine della seconda guerra mondiale, ad aver consentito all'economia di raggiungere gli attuali livelli di globalizzazione. (...)

Sappiamo che questi processi informatici trasformano il mercato finanziario internazionale creando un totale squilibrio tra l'economia reale del mondo, la produzione di beni e servizi reali, e il fiume di derivati, diritti, scommesse, insomma di tutte le transazioni finanziarie che scorrono sui computer degli operatori. L'ammontare di questo flusso finanziario è molte volte più grande del prodotto totale reale del globo. Questo è dovuto alla tecnologia dell'informazione che rende tutto ciò straordinariamente facile. E rende addirittura possibile per gente comune (...) di entrare nel mercato realizzando profitti, comprando e vendendo nell'arco della giornata con promesse di pagamento senza trasferimenti reali di denaro."

E.J. HOBBSAWM, Intervista sul nuovo secolo, Bari, 2000

TIPOLOGIA C:

Tema di argomento storico

I due volti del Novecento. Da un lato esso è secolo di grandi conquiste civili, economiche, sociali, scientifiche, tecniche; dall'altro è secolo di grandi tragedie storiche.

Rifletti su tale ambivalenza del ventesimo secolo, illustrandone i fatti più significativi.



TIPOLOGIA D

Tema di ordine generale

Paesi e città d'Italia custodiscono un immenso patrimonio artistico e monumentale che, oltre a rappresentare una importantissima testimonianza della nostra storia, costituisce al tempo stesso una primaria risorsa economica per il turismo e per lo sviluppo del territorio. Affronta la questione anche in relazione all'ambiente in cui vivi, ponendo in evidenza aspetti positivi e negativi che, a tuo giudizio, lo caratterizzano per la cura, la conservazione e la valorizzazione di tale patrimonio



Testo simulazione seconda prova:

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

(ANTROPOLOGIA-PEDAGOGIA-PSICOLOGIA-SOCIOLOGIA)

ESEMPIO PROVA

Universalità dei valori e relativismo culturale

PRIMA PARTE

Si propongono alla riflessione del candidato i seguenti brani:

- "...Basta un brevissimo contatto con più di una cultura per rendersi conto che le differenze fra le culture possono essere infinite. E' molto più difficile invece trovare tratti comuni a tutte le culture, ossia universali culturali, come ben sanno gli antropologi che per decenni ne sono andati alla ricerca.

George Murdock (1965) ha elencato un numero enorme di universali; tra questi ha annoverato lo sport, l'ornamento del corpo, il lavoro cooperativo, la danza, l'istruzione, i riti funebri, la distribuzione di doni, l'ospitalità, il tabù dell'incesto, lo scherzo, il linguaggio, i rituali religiosi, le limitazioni sessuali, la fabbricazione di utensili e i tentativi di controllare le condizioni atmosferiche. In tutto Murdock ha elencato oltre sessanta elementi che riteneva fossero comuni a tutte le culture...

...Perché esistono gli universali culturali?..." (N. J. SMELSER, Manuale di Sociologia, trad. ital. A. Savio, Bologna, Il Mulino, 1984, p. 255).

- "...Spesso si ha l'impressione di non riuscire a evitare un eccesso senza subito cadere in un altro.

Chi crede nei giudizi assoluti, e dunque transculturali, rischia di considerare come valori universali quelli ai quali è abituato, di praticare un ingenuo etnocentrismo e un cieco dogmatismo, convinto di conoscere una volta per tutte ciò che è vero e ciò che è giusto. Rischia di diventare molto pericoloso il giorno in cui decide che il mondo intero deve godere dei vantaggi che caratterizzano la sua società e che, per portare la civiltà agli abitanti degli altri paesi, ha il diritto di invaderli. E' questo il ragionamento adottato dagli ideologi della colonizzazione... Tuttavia, chi crede che tutti i giudizi siano relativi – a una cultura, a un luogo, a un momento della storia – è a sua volta minacciato, anche se dal pericolo opposto. Se ogni giudizio di valore è sottoposto alle circostanze, non si finisce per accettare ogni cosa, purchè accada a casa degli altri? Ammettere, per esempio, che il sacrificio umano non è necessariamente da condannare, perché alcune società lo praticano; o la tortura o la schiavitù.



Decidere che un popolo è maturo per la libertà e un altro no, per poi lasciare tutti al proprio destino, compresi sé stessi – perché i miei valori non sono necessariamente migliori di quelli altrui. A forza di sistematizzarsi, questo relativismo finisce nel nichilismo e se ciascuno, per principio uguale a chiunque altro, sceglie arbitrariamente i valori in cui credere, l'unità della specie è nuovamente negata, anche se in modo diverso, perché gli uomini non hanno più un mondo spirituale in comune..." (T. TODOROV, *La paura dei barbari*, trad. ital. E. Lana, Milano, Garzanti Libri, 2009, pp. 25-26).

Il candidato, anche avvalendosi degli elementi offerti dai brani sopra riportati, esprima le sue riflessioni sull'argomento.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Quale rapporto intercorre fra processo educativo e valori?
2. Che cosa si intende per secolarizzazione?
3. Quale ruolo ha la famiglia nel processo formativo?
4. Quali sono, oltre alla famiglia, le altre agenzie educative e quale ruolo esse hanno nel processo formativo?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Simulazione terza prova 9/3/2017

Disciplina: LATINO

1) Quali sono i temi fondamentali dei *Dialoghi* di Seneca?

2) Per quale motivo per Lucano si parla di un'epica paradossale?

Voto: _____/15



Disciplina: STORIA DELL'ARTE

1) Indica nell'opera di A. Canova *Amore e Psiche*(1788/1793) il tema mitologico a cui si è ispirato l'artista e lo schema della struttura compositiva

2) Indica dell'opera di V. Van Gogh *La camera da letto di Van Gogh ad Arles*: cosa doveva esprimere; l'uso del colore; l'impianto prospettico.

Voto: _____/15



Disciplina: INGLESE

1) What kind of novels did Jane Austen write?

2) What does the expression "Victorian compromise" mean?

Voto: _____/15



Disciplina: FISICA

1) Una palla di 0,30 kg cade partendo da ferma da un balcone posto a 30,0 m dal suolo. Trascurando l'attrito, a quale altezza dal suolo la palla ha una velocità di 6,0 m/s? Qual è la velocità quando arriva al suolo?

2) Descrivi il lavoro di una forza ed enuncia il teorema dell'energia cinetica.

Voto: _____/15



Disciplina: MATEMATICA

1) Determina il dominio della seguente funzione algebrica intera irrazionale:

$$y = \sqrt{x^2 + 7x + 10}$$

2) Determina gli asintoti verticali e orizzontali della seguente funzione algebrica razionale fratta:

$$y = \frac{4 - x^2}{2x^2 + x - 1}$$

Voto: _____/15



Simulazione terza prova 20/4/2017

Disciplina: FILOSOFIA

1) Hegel e Schopenhauer: pessimismo e ottimismo

2) Sviluppo dell'idea: storia e stato in Hegel (per punti)

Voto: _____/15



Disciplina: STORIA DELL'ARTE

- 1) Indica nell'opera di Francisco Goya **3 Maggio 1808 a Madrid: "Fuilazione alla Montaña del Principe Pio"**: a) contenuto e funzione; b) colori, struttura compositiva

- 2) In quale circostanza venne presentato al pubblico il dipinto di E. Manet **Colazione sull'erba** e perché destò scalpore?

Voto: _____/15



Disciplina: INGLESE

1) What kind of novels did Charles Dickens write?

2) Referring to the authors you have studied, describe analogies and differences between a dandy and a bohemien.

Voto: _____/15



Disciplina: MATEMATICA

1) Calcolare il rapporto incrementale della seguente funzione $y = x^2 + 3x - 1$ nel punto $c = 2$
e per un incremento h generico.

2) Determinare, in base alla definizione, la derivata della funzione $y = x^3 + 2x^2 - 1$ nel punto P di ascissa $x_0 = -1$. Giustificare cosa rappresenta, dal punto di vista geometrico il valore trovato.

Voto: _____/15



Disciplina: FISICA

1. Definisci il moto armonico semplice e fai un esempio. Qual è una sua caratterizzazione? In un moto armonico semplice con pulsazione $0,30 \text{ rad/s}$ e ampiezza di oscillazione 70 cm , qual è il massimo valore possibile della accelerazione scalare?

2. Dai la definizione di onda. Descrivi quando un'onda è longitudinale e trasversale. Qual è la differenza tra onde meccaniche e onde elettromagnetiche?

Voto: _____/15

ALLEGATO C – Contenuti disciplinari

PROGRAMMA DI RELIGIONE

- **SOCIETA' E RELIGIONE**

CONOSCENZE: La realtà sociale e religiosa nel mondo contemporaneo. Il fenomeno dell'ateismo pratico e il risveglio religioso;

ABILITA': Identificare le caratteristiche socio-religiose del villaggio globale. Riconoscere il valore delle radici cristiane per la crescita dell'Europa;

COMPETENZE: Comprendere la situazione sociale e religiosa del mondo contemporaneo evidenziando alcuni fenomeni che la caratterizzano.

- IL VILLAGGIO GLOBALE SECOLARIZZATO
- LA SOCIETA' DEI CONSUMI
- IL PREGIUDIZIO SULLA RELIGIONE
- I MAESTRI DEL SOSPETTO
- FREUD E LA RELIGIONE
- CRISI DEI VALORI E ATEISMO PRATICO
- L'INDIFFERENZA RELIGIOSA
- CULTURA CONTEMPORANEA E FEDE
- UNA NUOVA FILOSOFIA DELLA SESSUALITA'
- IL FENOMENO DEL RISVEGLIO RELIGIOSO
- IL SUPERMERCATO DEL SACRO
- L'EUROPA E LE SUE RADICI CRISTIANE
- MAPPA CONCETTUALE
- TEST DI VERIFICA
-

- **LE GRANDI RELIGIONI**

CONOSCENZE: Il monoteismo nell'esperienza della fede ebraica e islamica. Il politeismo nell'esperienza delle religioni orientali;

ABILITA': Focalizzare la prospettiva cristiana del dialogo interreligioso. Individuare gli aspetti caratteristici delle diverse religioni;

COMPETENZE: Motivare la necessità e il valore del dialogo interreligioso evidenziando gli aspetti dottrinali e culturali delle diverse religioni.

- RELIGIONI E DIALOGO INTERRELIGIOSO
- LE RELIGIONI AD ASSISI
- PAPA FRANCESCO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
- LA RELIGIONE EBRAICA
- LO SHABBAT
- LA RELIGIONE ISLAMICA
- MAOMETTO
- IL RAMADAM
- L'ISLAM E I SUOI LUOGHI DI CULTO
- LA RELIGIONE INDUISTA
- MAHATMA GANDHI



- IL BUDDISMO E LE RELIGIONI ORIENTALI
- IL CONFUCIANESIMO
- MAPPA CONCETTUALE
- TEST DI VERIFICA

- **IL RAPPORTO FEDE E SCIENZA**

CONOSCENZE: Lineamenti generali della riflessione sul rapporto fede e scienza. L'origine del mondo nella visione biblica, filosofica, scientifica;

ABILITA': Cogliere gli aspetti fondamentali relativi al dialogo fede e scienza. Individuare gli ostacoli alla ricerca della verità nel caso Galileo;

COMPETENZE: Riconoscere l'importanza del dialogo fede e scienza al fine di una lettura distinta ma non conflittuale sull'uomo e sul mondo.

- FEDE E RAGIONE: ALI DELLA VERITA'
- SANT'AGOSTINO: RAGIONE E VERITA'
- IL DIALOGO TRA FEDE E SCIENZA
- LA VICENDA DI GALILEO GALILEI
- LE ORIGINI SECONDO LA BIBBIA
- DIO E' IL PRINCIPIO DI TUTTO
- LE ORIGINI SECONDO LA FILOSOFIA
- LE ORIGINI SECONDO LA SCIENZA
- LA SFIDA DELLA NEUROSCIENZA
- MAPPA CONCETTUALE
- TEST DI VERIFICA

ITALIANO

Libro di testo: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, *Il Rosso e il blu, Letteratura-Lingua-Arte*, vol 3A-3B, ed. Signorelli Scuola.

- Leopardi: la vita, il pensiero, le opere; il contesto storico della formazione leopardiana.
- I Canti: suddivisione, temi, cronologia, stile e registri linguistici
- L'Infinito;
- A Silvia;
- Il passero solitario;
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;
- La Ginestra
- Le Operette morali:
- Dialogo della Natura e di un Islandese
- Lo Zibaldone:
- Teoria dell'illusione; la poetica del vago, dell'indefinito, del ricordo.
- Lo scenario culturale italiano dopo l'unificazione; i principali movimenti artistico-letterari; il problema della lingua.
- Il romanzo tra realismo e naturalismo:
- Cenni ai principali autori francesi (Flaubert e Zola)
- La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- G. Verga: la vita, il pensiero, le opere
- "I Malavoglia"
- La *Prefazione* del romanzo
- Da Vita dei Campi:
- Rosso Malpelo
- Mastro-don-Gesualdo: il *continuum* del Ciclo dei Vinti
- La letteratura postunitaria: cenni
- Estetismo e dandismo: cenni a Oscar Wilde e a "Il ritratto di Dorian Gray"
- La rivoluzione poetica europea.
- Il Decadentismo: cultura, idee
- Baudelaire e il Simbolismo
- Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero
- "Il Piacere"
- Il ritratto di Andrea Sperelli da *Il Piacere*

- Il Trionfo della morte: Eros e morte
- Le Laudi:
- La pioggia nel pineto
- Giovanni Pascoli. La vita, il pensiero, le opere
- Il fanciullino
- Da Myricae: X Agosto Lavandare., l'Assiolo
- Da I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno;
- La stagione delle avanguardie
- I Futuristi: I Manifesti di Marinetti
- La lirica del primo Novecento: tra verso libero e tradizione
- I Crepuscolari
- Italo Svevo: la vita, le opere, la psicoanalisi
- La coscienza di Zeno: La morte del padre; La salute di Augusta; Il funerale mancato; La profezia di un'apocalisse cosmica
- Il monologo di Zeno e il 'flusso di coscienza' nell'Ulisse di Joyce
- Luigi Pirandello: la vita, il pensiero, le opere
- Da L'Umorismo: Il sentimento del contrario
- Lettura integrale di "uno, nessuno e centomila"
- Da Enrico IV: Preferii restar pazzo
- Frammentarietà e parola scheggiata
- Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, la poesia
- Veglia
- San Martino del Carso
- I fiumi
- Fratelli
- La tragedia, la storia e la Resistenza
- Le voci di Vittorini, Pavese e Levi

PROGRAMMA DI LATINO

Docente: Rossella Landi

Libro di testo: Togata gens vol. 2 di Maurizio Bettini. La Nuova Italia ed.

❖ ETA' GIULIO-CLAUDIA

- Il quadro storico: l'impero alla morte di Augusto, la dinastia giulio-claudia, rapporto fra principe e senato, i pretoriani
- La cultura: i principi e la cultura, la repressione della cultura, lo stoicismo
- La poesia didascalica: la favola
 - Fedro: vita ed opere, lettura della "Novella del soldato e della vedova"; "Il lupo e l'agnello"; "Il lupo e il cane"
 - Seneca: vita ed opere
 - Lettura di passi scelti dalle opere in traduzione: "Claudio assiste al proprio funerale"; "Siamo noi che rendiamo breve la vita"; "La forza dell'ira è incontrollabile"; "Servi sunt, immo homines"
- Persio: vita ed opere
- Lettura di passi scelti dalle opere in traduzione: "La vera saggezza"
- Lucano: vita ed opere
- Lettura di passi scelti dalle opere in traduzione: "La scena di negromanzia"
- Petronio: vita ed opere
- Lettura di passi scelti dal Satyricon: "Uova con sorpresa"; Trimalcione e lo scheletro d'argento"; "La vendetta di Priapo"; "Una storia di licantropia"
- Le novelle del Satyricon: La matrona di Efeso

❖ L' ETA' DEI FLAVI

- Il quadro storico: i quattro imperatori, principi e senato, l'eruzione del Vesuvio, la politica estera
- La cultura: un nuovo classicismo, l'invenzione della pedagogia, rapporto fra intellettuali e potere
- Quintiliano: vita ed opere
- Lettura di passi scelti dall' "Institutio oratoria": "I vantaggi dell'apprendimento collettivo"; "E' necessario anche il gioco"; "Basta con le punizioni corporali"
 - Marziale: vita ed opere
 - Lettura di alcuni epigrammi in traduzione: "La bellezza di Maronilla"; "Un povero ricco"; "Un mondo di oscenità"; "In morte della piccola Erotion"; "La vita lontano da Roma"
- La satira
 - Giovenale: vita ed opere
 - Lettura di brani scelti dalle satire: "Perché scrivere satire?"; "Pregiudizi razzisti"; "Le donne del buon tempo antico"; "Eppia la gladiatrice e Messalina la Augusta meretrix"
- La storiografia
 - Tacito: vita ed opere
 - Lettura di brani scelti dalle opere: "Eloquenza e libertà"; "Il proemio degli Annales"; "L'assassinio di Agrippina"
 - Apuleio: vita ed opere
 - Lettura di brani scelti dalle "Metamorfosi": "La metamorfosi in asino"; "Psiche"; "Lo sposo misterioso"



PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA a.s. 2016/2017

CLASSE V sez.Cs

Prof.ssa Annamaria Favetta

Attività ad effetto fisiologico generale, finalizzate al miglioramento della funzione

cardiocircolatoria ed al potenziamento della capacità respiratoria,

Esercizi di mobilità del rachide.

Esercizi di scioltezza articolare.

Esercizi di potenziamento muscolare.

Esercizi posturali e di orientamento spaziale.

Esercizi di coordinazione segmentaria e globale.

Esercizi di stretching.

GINNASTICA



Capovolta con e senza appoggio delle mani con rincorsa e stacco in pedana.

PALLAVOLO

Fondamentali individuali: battuta – bagher - palleggio – schiacciata – muro.

Principali schemi di ricezione e di attacco; ruoli e regole di gioco; arbitraggio.

ATLETICA

La corsa, i salti, i lanci.

PALLACANESRO

Fondamentali individuali: palleggio – passaggio – arresto - tiro – terzo tempo

Il gioco, i ruoli e le regole fondamentali.

CALCIO

Il regolamento di gioco- arbitraggio- il calcio a 11e il calcio a 5.

TENNISTA VOLO

Lo svolgimento del gioco nel singolo e nel doppio

CONTENUTI TEORICI

La storia dello sport.



Le Olimpiadi.

Il doping.

Il pronto soccorso.

Le dipendenze: conoscere per prevenire.

Il benessere psico-fisico.

Il testo in uso nella classe e': "Corpo libero due"- di Fiorini, Coretti, Bocchi- Ed.Marietti Scuola.



LICEO SCIENZE UMANE "GALILEO GALILEI"
cl. V^a sez. Cs
Anno scol. 2016-2017
PROGRAMMA DI SCIENZE DELLA TERRA E BIOCHIMICA.
Insegnante: prof. ssa Giuliana de Cesare

Testi in uso:

CHIMICA: Valitutti, A.A.V.V.

Dal carbonio agli OGM

CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA e BIOTECNOLOGIE.

Ed. ZANICHELLI

SCIENZE DELLA TERRA: Lupia Palmieri, Parotto

BIOCHIMICA

I composti organici

Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani

Isomeria

Nomenclatura degli idrocarburi saturi

Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi

Idrocarburi insaturi: alcheni e alchini

Idrocarburi aromatici

Gruppi funzionali

Polimeri: addizione e condensazione.

Le basi della biochimica

Biomolecole

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi

Lipidi: lipidi saponificabili e lipidi in saponificabili

Aminoacidi, peptidi e proteine

Struttura delle proteine e loro attività biologica: struttura primaria, struttura secondaria, struttura terziaria e struttura quaternaria.

Struttura proteica e attività biologica

Enzimi: i catalizzatori biologici

Nucleotidi e acidi nucleici

RNA: messaggero, ribosomiale, transfer

Duplicazione del DNA

Codice genetico e sintesi proteica.

Metabolismo: trasformazioni chimiche nella cellula, anabolismo e catabolismo

Reazioni cellulari e vie metaboliche; vie metaboliche divergenti, convergenti e cicliche

ATP come fonte energetica per le reazioni metaboliche

Coenzimi NAD e FAD

Regolazione dei processi metabolici

Metabolismo dei carboidrati, glicolisi

Metabolismo dei lipidi

Metabolismo degli aminoacidi

Metabolismo terminale.



BIOTECNOLOGIE

Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie

Tecnologia delle colture cellulari

Tecnologia del DNA ricombinante

Produrre DNA ricombinante

Tagliare il DNA

Separare miscele di frammenti di DNA

Incollare il DNA

Individuare sequenze specifiche di basi

Copiare il DNA

Amplificare il DNA: la PCR,

Sequenziare il DNA

Clonaggio e clonazione

Clonaggio del DNA biblioteche del DNA

Clonare organismi complessi.



PROGRAMMA DI FILOSOFIA PROF. DE CAROLIS

Il Criticismo kantiano

La Critica della Ragion Pura

La Critica della Ragion Pratica

La Critica del Giudizio

Caratteri dell'Idealismo

Idealismo etico: Fichte

Idealismo estetico: Schelling

Idealismo panlogistico: Hegel (sistema, Fenomenologia dello Spirito, Enciclopedia nei punti più rilevanti)

La reazione all'hegelismo

Schopenhauer (fenomeno, volontà, liberazione dal male e dal dolore)

Kierkegaard (concetti fondamentali: il singolo, i tre stadi dell'esistenza, la fede)

Marx e la dialettica

Nietzsche

La concezione del tempo in Bergson e la durata reale.

Storicismo e kantismo in Weber



LICEO SCIENTIFICO "G. GALILEI"
NAPOLI
Anno scolastico 2016/2017

Classe V CS

Programmi di Lingua e civiltà inglese

Docente: Donatella Sant'Elia

| | |
|-------------------|--|
| Sussidi didattici | Spiazzi, Tavella, Layton, <i>Compact Performer</i> , Zanichelli Dizionario bilingue Materiale autentico Web Dvds |
|-------------------|--|

Revisione della competenza linguistica attraverso il consolidamento dell'acquisizione delle quattro abilità (reading, listening, speaking and writing)

The Romanticism

The Sublime: a new sensibility
The Gothic novel

MARY SHELLEY

Frankenstein

Text: The creation of the monster

WILLIAM WORDSWORTH

Text: *Daffodils*

SAMUEL T: COLERIDGE

The Rime of the Ancient Mariner

Text: First stanzas

GEORGE G: BYRON

Childe Harold's Pilgrimage

Text: Apostrophe to the Ocean

JANE AUSTEN

Pride and Prejudice

Text: Mr and Mrs Bennet

The Victorian Age

The historical background

Life in the Victorian town

The Victorian compromise

The Victorian novel

CHARLES DICKENS

Oliver Twist

Text: Oliver wants some more

Hard Times

Text: Coketown

The definition of a horse

ROBERT LOUIS STEVENSON

The theme of the double

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

Text: The story of the door

OSCAR WILDE

W.Pater and the Aesthetic movement

The dandy vs. The bohemian

The picture of Dorian Gray

Texts: Preface

Basil's studio

The modern Age

New forms of expressions: Freud, W. James, Bergson

The modern novel

The interior monologue technique

* JAMES JOYCE

Dubliners (The Dead)

Text: She was fast asleep (*The Dead*)

Ulysses

Text: Molly Bloom's Monologue



LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"
"Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico, Scienze Umane"



*VIRGINIA WOOLF
Mrs Dalloway

*The Dystopian Novel

*GEORGE ORWELL
Animal farm
Nineteen-Eighty-four

PROGRAMMA DI FISICA

LAVORO ED ENERGIA

Lavoro di una forza

- Definizione di lavoro di una forza costante
- Lavoro di una forza non costante-Lavoro della forza elastica
- Potenza
- Il concetto di energia
- Energia cinetica e teorema delle forze vive
- Forze conservative
- Energia potenziale
- Conservazione dell'energia meccanica
- Forza d'attrito e energia dissipata

LE ONDE

Onde e loro proprietà

- Moto armonico
- Che cos'è un'onda?
- Onde longitudinali e trasversali; fronti d'onda e raggi
- Grandezze caratteristiche delle onde: ampiezza, periodo, lunghezza d'onda e velocità
- Equazione di un'onda armonica
- Principio di Huygens
- Riflessione e rifrazione delle onde
- Principio di sovrapposizione
- Diffrazione
- Interferenza

IL SUONO

- Produzione e propagazione dei suoni

- Infrasuoni e ultrasuoni
- Suono puro, suono complesso e rumore
- Caratteristiche del suono
- Effetto Doppler
- Rimbombo ed eco
- Interferenza e diffrazione del suono

LA LUCE

- Propagazione rettilinea della luce
- Riflessione e Rifrazione della luce
- Riflessione totale
- Dispersione della luce
- Interferenza della luce: esperimento di YOUNG

Libro di testo: Le parole della fisica.azzurro-Vol 1-2 -Stefania Mandolini- Zanichelli.

Docente: Liliana Lombardi



PROGRAMMA DI STORIA

- L'Italia della restaurazione e dei moti carbonari
- Il dibattito risorgimentale
- L'Italia Unita
- Il trionfo della borghesia
- La classe operaia e Karl Marx
- Età del liberalismo classico
- La nascita della nozione tedesca
- La Francia del secondo impero
- L'Italia dopo l'unificazione
- Belle Époque
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS
- Il declino europeo e il primato americano
- L'ascesa del Fascismo in Italia
- La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa
- Germania Fascista
- Seconda Guerra Mondiale



PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

PROF. MARIA AGNESE STRANIERO

PEDAGOGIA – I SAPERI DELL'EDUCAZIONE (RENZO TASSI, PATRIZIA ZANI)

PEDAGOGIA E IDEOLOGIA TRA INDIVIDUALISMO, COLLETTIVISMO, DEMOCRAZIA

1. ALEXANDER S. NEILL: NEOLIBERISMO E PEDAGOGIA NON-DIRETTIVA
2. ANTON S. MAKARENKO: MARXISMO E PEDAGOGIA DEL COLLETTIVO
3. SERGEJ HESSEN: DEMOCRAZIA E PEDAGOGIA UMANISTICA

PEDAGOGIA E PSICOLOGIA SPERIMENTALE, ASSOCIAZIONISMO E GLOBALISMO

4. MARIA MONTESSORI: SPERIMENTAZIONE E PSICOLOGIA INDIVIDUALE
5. OVIDE DECROLY: SPERIMENTAZIONE E PSICOLOGIA SOCIALE

PEDAGOGIA E FILOSOFIA TRA IDEALISMO E PRAGMATISMO

6. LA SCUOLA SERENA DI GIUSEPPE LOMBARDO RADICE
7. LA SCUOLA PROGRESSIVA DI JOHN DEWEY

PROSPETTIVE PEDAGOGICHE DI SINTESI: PERSONALISMO E PROBLEMATICISMO

8. JACQUES MARITAIN: PERSONALISMO E UMANESIMO INTEGRALE
9. GIOVANNI MARIA BERTIN: PROBLEMATICISMO PEDAGOGICO E EDUCAZIONE ALLA RAGIONE
10. JEROME BRUNER

SOCIOLOGIA

LA SCOPERTA DELLA SOCIETA'

1. LA SOCIETA': UNA PRESENZA INVISIBILE
2. LA SOCIETA' NEL TEMPO
3. QUANDO NASCE LA SOCIOLOGIA?
4. LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E LA FIDUCIA NEL PROGRESSO
5. AUGUSTE COMTE, IL FONDATORE DEL POSITIVISMO
6. EMILE DURKHEIM, LA SOLIDARIETA' E L'INDIVIDUO

LA CONTINUITA' SOCIALE

1. LA STRUTTURA SOCIALE

2. LE ISTITUZIONI SOCIALI
3. IL FUNZIONALISMO DI PARSONS
4. IL FUNZIONALISMO DI MERTON

IL CAMBIAMENTO SOCIALE

1. DALLA STRUTTURA AL PROCESSO SOCIALE
2. LE DISTINZIONI
3. DEVIANZA E CONTROLLO SOCIALE
4. DEMOCRAZIA E TOTALITARISMI
5. KARL MARX
6. MAX WEBER
7. GEORG SIMMEL
8. VILFREDO PARETO
9. LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

LE DIMENSIONI SOCIALI DELLA GLOBALIZZAZIONE

1. LA MONDIALIZZAZIONE DEI MERCATI
2. LE MEGALOPOLI DELLE PERIFERIE DEL MONDO
3. IL MULTICULTURALISMO
4. I MOVIMENTI SOCIALI
5. RISCHIOM, INCERTEZZA, IDENTITA' E CONSUMI
6. LA SOCIOLOGIA CONTEMPORANEA
7. ZYGMUNT BAUMAN

ANTROPOLOGIA

LA SCOPERTA DELLA CULTURA

1. CHE COS'È L'ANTROPOLOGIA
2. IL CONCETTO DI CULTURA
3. ETNOCENTRISMO E RELATIVISMO CULTURALE
4. ALLE ORIGINI DELL'ANTROPOLOGIA: L'EVOLUZIONISMO
5. DALL'EVOLUZIONISMO AL DIFFUSIONISMO
6. LA NASCITA DELL'ANTROPOLOGIA CULTURALE STATIUNTENSE: FRANZ BOAS
7. IL METODO COMPARATIVO DEGLI EVOLUZIONISTI

LE STRUTTURE CULTURALI

1. LA STRUTTURA SOCIALE

2. I MODELLI CULTURALI
3. LA PARENTELA
4. IL SIMBOLISMO
5. CONOSCENZA E CREDENZA
6. IL FUNZIONALISMO BRITANNICO
7. LO STRUTTURALISMO DI LEVI-STRAUSS

LE DINAMICHE DELLA CULTURA

1. POTERE, CONFLITTO E CAMBIAMENTO CULTURALE

LE DIMENSIONI CULTURALI DELL'ESISTENZA

1. IL CORPO
2. L'IDENTITA'
3. IL POTERE
4. LE DIMENSIONI DEL SACRO

CULTURE IN VIAGGIO

1. L'ANTROPOLOGIA DEL MONDO CONTEMPORANEO
2. LOCALE E GLOBALE
3. MEDIA E COMUNICAZIONE GLOBALE
4. L'ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITA'
5. L'ETNOGRAFIA NEL MONDO CONTEMPORANEO

METODOLOGIA DELLA RICERCA

1. Che cosa significa fare ricerca
2. Le fasi della ricerca
3. Le tecniche di rilevazione dei dati
4. L'etnografia nel mondo contemporaneo
5. Il metodo etnografico
6. Lavorare come antropologo
7. Lavorare come sociologica

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE - DOCENTE: FLORIANA RICCIO

CLASSE: V, sezione C, Liceo Scienze Umane

A.S.: 2016/2017

LIBRO DI TESTO: Autori: O. Calabrese, V. Giudici; Casa Editrice: Le Monnier Scuola;

Titolo: "ART- Dall'Ottocento ad oggi "

CONTENUTI

- IL NEOCLASSICISMO: Il Contesto, il Profilo

Jacques - Louis David: La morte di Marat.

Canova: Amore e Psiche

- ROMANTICISMO e Realismo: Il Contesto, il Profilo

F. Goya: Il 3 maggio 1808 a Madrid: fucilazioni alla montagna del Principe Pio (1814)

Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia;

Thèodore Gèricault: La zattera della medusa;

Eugene Delacroix: La libertà che guida il popolo; Francesco Hayez: Il bacio;

- IMPRESSIONISMO: Il Contesto, il Profilo

E. Manet Dejeuner sur l'herbe; C. Monet Impressioni, sole nascente;

E. Degas Classe di danza; P.A. Renoir Bal au Moulin de la Galette;

POST IMPRESSIONISMO: Il Contesto, il Profilo

Paul Cezanne: I giocatori di carte; Vincent V. Gogh: I mangiatori di patate; La camera dell'artista ad

Arles, Campo di grano con volo di corvi; Paul Gauguin: Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?,

La visione dopo il sermone.

- ART NOUVEAU: Il Contesto, il Profilo

G. Klimt: Il bacio, Giuditta I; Gaudi: Sagrada Familia

- PRECURSORI DELL'ESPRESSIONISMO pittorico (caratteri generali)

E. Munch: Il Grido, La danza della vita;

- LE AVANGUARDIE (caratteri generali)

- L'Espressionismo: Il Contesto, il Profilo

Die Brucke : E. L. Kirchner: Marcella, Donne per strada; ;

I Fauves: Henri Matisse La danza, La gioia di vivere, La stanza rossa;

- Il Cubismo e Il Futurismo: Il Contesto, il Profilo

Picasso (periodo blu, periodo rosa, cubismo analitico, cubismo sintetico, dopo il cubismo) – La vita, La famiglia di acrobati, Les demoiselles d' Avignon, Ritratto di Daniel-H. Kahnweiler, Le Quotidien, violino e pipa, Guernica;

U. Boccioni La città che sale - Forme uniche nella continuità dello spazio

- LE AVANGUARDIE DOPO LA I GUERRA MONDIALE



LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"
"Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico, Scienze Umane"



Il Dadaismo e il Surrealismo: Il Contesto, il Profilo

Marcel Duchamp: Fontana, L.H.O.O.Q.; S. Dalí: La persistenza nella memoria;

René Magritte: La condizione umana

La Metafisica: Il Contesto, il Profilo

Giorgio de Chirico: Le Muse inquietanti.



Programma di Matematica svolto nella classe VCs

Anno sc. 2016 -2017

Docente: Prof.ssa Anna Lobefalo

Testi: Matematica.azzurro vol. nn.1-2-3-4-5 Zanichelli

- 1) Equazioni intere e fratte di I e di II grado, equazioni equivalenti.
- 2) Intervalli. Disequazioni intere e fratte di I e di II grado.
- 3) Sistemi di disequazioni.
- 4) Equazioni di grado superiore al II.
- 5) Il sistema di riferimento cartesiano, le coordinate di un punto. L'equazione della retta. Il coefficiente angolare di una retta.
- 6) La parabola come luogo geometrico del piano. L'equazione della parabola.
- 7) Le funzioni: variabili dipendenti ed indipendenti. Esempi di luoghi geometrici ed equazioni relative.
- 8) Il grafico di una funzione. Sistemi di equazioni risoluzione grafica di un sistema.
- 9) Immagini e controimmagini di una funzione.
Intersezioni del grafico di una funzione con gli assi.
- 10) Le funzioni la classificazione delle funzioni: algebriche e trascendenti.
Le funzioni algebriche: intere, fratte e irrazionali. Il dominio di una funzione. Il dominio di funzioni razionali irrazionali intere e fratte.
- 11) Gli zeri di una funzione e studio del segno di una funzione.
- 12) Funzioni crescenti e decrescenti.
- 13) Gli intervalli e gli intorni: gli intervalli e i vari tipi di intervallo; gli intorni di un punto: intorno completo e intorno circolare.
- 14) Intorno destro e intorno sinistro di un punto, gli intorni del punto all'infinito.
- 15) I punti isolati e i punti di accumulazione.
- 16) Il concetto di limite. Definizione di limite finito con x tendente a un valore finito.
- 17) Limite infinito per x che tende a un numero finito.
- 18) Funzioni convergenti e divergenti. Grafico probabile di una funzione.
- 19) Gli asintoti verticali, gli asintoti orizzontali e loro ricerca.
- 20) Gli asintoti obliqui e loro ricerca.
- 21) La derivata. Significato geometrico della derivata. Derivata come limite del rapporto incrementale e come coefficiente angolare della retta tangente al grafico in un suo punto.
Calcolo delle derivate delle funzioni reali algebriche.



LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"
"Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico, Scienze Umane"

